

Boom di professioni per le nuove tecnologie

Analisti e specialisti di intelligenza artificiale, esperti in cybersicurezza e nella gestione dei cosiddetti «big data», figure specializzate nell'utilizzo di nuove tecnologie da applicare all'agricoltura, tecnici in grado di «gestire» le macchine e inventare nuove soluzioni.

«Sono queste le professionalità che nei prossimi anni saranno sempre più richieste, secondo gli imprenditori che già operano sul campo. «Nei prossimi dieci anni ci aspettiamo che alcuni lavori legati alle nuove tecnologie diventino sempre più fondamentali», affermano da Confindustria Verona.

«Stiamo parlando di figure come gli analisti e gli specialisti di intelligenza artificiale e di "machine learning" per lo sviluppo di sistemi che migliorano le performance in base ai dati che utilizzano. E poi ancora esperti di cybersicurezza e nella gestione di big data. Un altro filone che avrà sempre maggiore rilievo è quello legato alla sostenibilità e all'ambiente, pertanto prevediamo grandi opportunità per gli energy manager e gli esperti in bioarchitettura e bioedilizia».

Di sostenibilità e nuove tecnologie parla anche Riccardo Franco, delegato dei Giovani di Coldiretti.

«Sicuramente in agricoltura servono passi avanti verso l'innovazione e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica», osserva Franco. «Per questo diventeranno



Riccardo Franco



Marco Gatti

sempre più centrali figure specializzate nell'utilizzo di tecnologie applicate all'agricoltura e in prodotti fitosanitari».

Per Marco Gatti di Apindustria Confimi Verona in futuro ci sarà grande richiesta di tutte le professioni non sostituibili dalle macchine: «Serviranno manutentori e costruttori di macchinari duttili, capaci di inventare nuove soluzioni, e tecnici in grado di occuparsi di lavorazioni speciali, che sappiano usare le mani e la testa». **M.T.R.**